

Verrà proiettata nel Museo del Vino di Torgiano la fiaba che prende vita dagli acquarelli di Luciano Carrera e che la Fondazione Lungarotti dedica ai più giovani

“L'ugaragna”, storia di un ragno goloso

TORGIANO - Gran giornata a Torgiano in occasione dell'iniziativa promossa dal movimento turismo del Vino *Sabato On Wine*. Domani le Cantine Lungarotti resteranno aperte per permettere a intenditori e fan dell'enologia di degustare le migliori annate e i grandi classici. Al Museo del Vino di Torgiano, invece, a scoprire le gioie del nettare di Bacco sarà un ragno, un cartoon dai no-

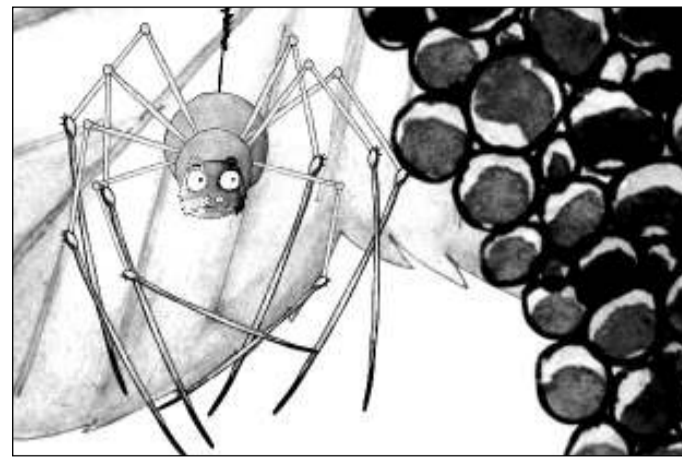
bili natali che risalgono addirittura a Leonardo da Vinci. In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, patrocinata dal Ministero per i beni e le attività culturali, il noto museo ospiterà infatti la presentazione del video d'animazione *L'ugaragna*. Storia di un ragno goloso. Liberamente ispirato a una novella di Leonardo da Vinci. Il cartoon narra le peripezie di un ragno che im-

para ad amare il vino e i suoi piaceri.

L'insolito protagonista di questa fiaba, che la Fondazione Lungarotti dedica ai più giovani, nasce dall'animazione de *Le fucine Art&Media*, e prende vita grazie ai sapienti acquarelli di Luciano Carrera. Le sue avventure saranno accompagnate dalle note dell'Amleto di Dmitrij Shostakovic. La proiezione del corto animato

sarà momento conclusivo di un percorso guidato che esplorerà le sale del Museo del Vino di Torgiano, sottolineando le peculiarità del vino come prodotto culturale e i suoi numerosi significati.

Appuntamento dunque al Museo del Vino, in corso Vittorio Emanuele 31 Torgiano, alle ore 11 e alle ore 17. L'ugaragna sarà riproposto il 25 ottobre in occasione di Eurochocolate.



Un acquarello di Luciano Carrera

La basilica perugina ospita il concerto di chiusura della sessantatreesima Sagra Musicale Umbra

La Messa di Bach a San Pietro

Il Maestro Helmuth Rilling dirigerà l'orchestra da lui fondata nel 1965

FRANCESCO CASTELLINI

Perugia

“La Sagra Musicale Umbra 2008 si chiude, dopo l'intensa apertura affidata alle note della *Missa Solemnis* di Beethoven, con l'altra sublime intonazione dell'ordinarium, la *Messa in si minore* realizzata da Bach come testamento spirituale e straordinariamente ecumenico del suo dialogo con Dio. E sulla trasfigurazione sonora del “*dona nobis pacem*”, che sigilla l'immensa partitura bachiana, torniamo a riveder le stelle”.

Sono queste le parole con le quali il direttore artistico della Sagra Musicale Umbra Alberto Batisti affida alla monumentale partitura il senso di un viatico e di un sigillo al percorso spirituale del suo programma.

Questa sera, dunque, Helmuth Rilling, che ha dedicato la sua vita allo studio dell'opera bachiana, con la sua straordinaria Bach Akademie Stuttgart dirigerà la Messa in si minore Bwv 232 di Bach nella stupenda basilica di San Pietro di Perugia alle ore 21.

Nessuna altra opera strumentale, ad eccezione del *Ring des Nibelungen* wagneriano, può vantare una gestazione lunga quanto la *Messa in si minore* di Johann Sebastian Bach.

La partitura della più grande messa mai composta prese forma, infatti, nel corso di ben ven-



Helmuth Rilling

ticinque anni, dal 1724 al 1749. Il significato e la destinazione di questo lavoro supremo sono tuttora avvolti nel mistero, e proprio l'eccezionalità della Messa ha portato studiosi anche illustrissimi a prendere vistosi abbagli riguardo alle intenzioni del compositore e alla giusta collocazione della partitura nel suo immenso catalogo.

Accanto a quei grandi lavori summatici della scienza musicale di Bach, il vasto progetto della *Messa in si minore* va inteso

prima di tutto come un lascito capace di raccogliere il frutto più alto e la sintesi artistica di una vita applicata in larghissima parte alla composizione di musica sacra, intesa nel senso più ampio della varietà stilistica.

Di questo dominio dei diversi registri stilistici la grande Messa sembra essere il compendio dimostrativo, con l'ambizione di spaziare quasi enciclopedicamente su almeno tre secoli di sapienza musicale applicata al linguaggio d'elezione dell'ars com-

ponendi, quello destinato alla liturgia. In tal senso, allora, la scelta di Bach di misurarsi col testo completo dell'Ordinarium missae va interpretata come l'esigenza personale di lasciare il proprio segno in una storia secolare che aveva visto tutti i massimi compositori confrontarsi con l'intonazione di quel rito. Ponendosi in questa superiore dimensione di consapevolezza artistica, Bach riconobbe nel testo della messa cattolica un valore spirituale e musicale che trascendeva persino la sua ferrea appartenenza alla dottrina luterana e alle sue forme liturgiche. Si tratta di musicisti esperti di diversi stili musicali, in particolare di musica barocca, che si riuniscono in occasione di prove, concerti, registrazioni e produzioni televisive. Il Bach-Collegium Stuttgart è stato fondato da Helmuth Rilling nel 1965 ed è il partner strumentale più importante del Gächinger Kantorei, si veda ed esempio la registrazione delle cantate e negli oratori di J. S. Bach. Molti dei suoi membri arrivano dal sud della Germania. Si tratta di musicisti esperti di diversi stili musicali, in particolare di musica barocca, che si riuniscono in occasione di prove, concerti, registrazioni e produzioni televisive. Il Bach-Collegium Stuttgart accompagna il Gächinger Kantorei in tour della Germania o all'estero.

Negli ultimi anni Helmuth Rilling, il Gächinger Kantorei ed il Bach-Collegium Stuttgart sono stati ospiti regolari dei più importanti Festival Musicali del mondo - come il Salzburger Festspiele, le Festwochen di Vienna e Berlino, la Musikfestwochen di Lucerna, il Prager Frühling e numerosi Festival dedicati a Bach, per esempio a Londra, Berlino, Lipsia, Strasburgo e Ansbach. La grande varietà artistica di entrambi gli ensemble e del loro direttore è documentata da numerose registrazioni per l'etichetta “Hänssler Classic”.

TESI DI ARCHITETTURA

“Utopie urbane Duemilaotto”

TORGIANO - L'associazione culturale Città del Futuro di via Ferriera 52 a Torgiano, accanto allo showroom Mandarini arredamenti, in collaborazione con la facoltà di Ingegneria dell'Università di Perugia, presenta domani alle ore 9,30 alcune tra le migliori tesi a carattere architettonico, discusse nell'ambito dell'anno accademico 2007/2008. Un evento che, alla sua quarta edizione, prende spunto dalle tesi presentate per riflettere sul rapporto tra utopia progettuale ed i limiti e le opportunità offerte dalla realizzazione oggettiva, rivendicando la necessità dell'utopia. Quest'anno saranno presentati lavori che interessano aree strategiche di Perugia, Assisi, Mugnano, Spello e Terni. La rassegna sarà introdotta dal professor Paolo Belard e sarà suggellata dalle considerazioni conclusive del giornalista Alberto La Volpe. Presenterà l'iniziativa Marco Mandarini. Questi i lavori oggetto di discussione: Domenico Basile **Riuso dell'ex rifugio antiaereo della rocca Paolina**; Michele Campanacci **Recupero dell'ex area dei molini** - Spello; Andrea Di Bene Rufini, Bruno Terzetti **Complesso polifunzionale** - Mugnano; Andrea Di Chiara **Terza linea del metrò** - Perugia; Alessandra Iommi **Riqualificazione dell'area sportiva** - Assisi; Paolo Nicolini **Museo ipogeo di San Costanzo** - Perugia; Marcello Serafini **Ampliamento dell'Archivio di Stato-Perugia**; Cecilia Scaletti, **Nuovo parco urbano** - Terni.

BASTIA UMBRA

BENEDETTA ORSINI FEDERICI

BASTIA UMBRA - Il turismo del benessere funziona. Lo hanno capito bene le oltre venti strutture della nostra regione che da poco si sono riunite sotto il nome di “Umbria benessere”. Un consorzio che intende investire e puntare in maniera rilevante su questo settore e sull'idea di offrire ai propri clienti prodotti e servizi mirati al raggiungimento di una buona e salutare forma fisica.

La creazione di questo consorzio risponde pertanto all'esigenza di promuovere, a livello nazionale ed internazionale, le grandi potenzialità che l'Umbria possiede in questo settore. Nella nostra regione inoltre, al concetto di benessere sono affiancate le idee di cultura, del buon mangiare e del buon vivere. Caratteristiche che senza dubbio apportano a questo ambizioso progetto turistico un indiscu-

tibile valore aggiunto. Sono oltre cento i *tour operators* interessati all'Umbria. Un dato significativo che spinge la nostra regione ad essere all'avanguardia e a rispondere in maniera sempre più capillare alle esigenze degli operatori e del mercato. E fino ad ora le politiche adottate sembrerebbero dare i loro frutti.

Proprio all'interno di questo panorama, si inserisce pertanto la seconda edizione di “Vita”, la rassegna incentrata sul tempo libero, sulla qualità della vita e sul turismo



Andrea Sfascia, Lazzaro Bogliari, Stefano Cimicchi e Marco Citerbo

del benessere. Un evento nazionale che si terrà al cento fieristico Umbriafiere di Bastia Umbra dal 3 al 5 ottobre, a cui prenderanno parte 12 re-

gioni italiane e 150 espositori. Novità di quest'anno sarà rappresentata dalla presenza di operatori stranieri provenienti da Regno Unito, Germania, Francia, Olanda, Paesi Scandinavi, Austria, Svizzera, Ungheria e Stati Uniti. L'iniziativa, patrocinata dall'Enit (agenzia nazionale del turismo), è pertanto volta a far conoscere ai visitatori le numerose località, non solo umbre, in cui vi sono strutture che puntano sul concetto di benessere, inteso in tutte le sue forme. I visitato-

ri potranno informarsi su alberghi termali, strutture agrituristiche, *country house* e prendere contatti anche con aziende vitivinicole, oleifici o con palestre e oasi del *fitness*.

Sempre in questi tre giorni, non mancheranno eventi musicali, spettacoli, degustazioni di vario genere, tra cui quella di acque minerali e di succhi di frutta e verdura freschi; si parlerà di cucina biologica e verranno organizzati convegni medico-scientifici e corsi di educazione all'alimentazione e all'attività fisica-motoria.

Un evento aperto dunque a chi desidera avvicinarsi al mondo del benessere, dello sport, della cultura, dell'enogastronomia e del turismo.

Una manifestazione che invoglierà i suoi visitatori a tuffarsi in rilassanti vacanze presso meravigliosi centri che permetteranno di prendersi cura del proprio corpo e staccare per qualche giorno dalla solita *routine*.